

Yale University Library Digital Collections

Title	Emma Sola [traduzione]. "Il cacciatore Ussa-Gali." Circoli, [1937]. About Russian highwaymen. [9058-1]
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 114 Slide: 38
Generated	2021-02-27 05:21:03 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10663669

altro mondo. Bianche ottarde pascono su un mucchio di sabbia. Colombe posate sull'erba all'improvviso si staccano e volano via. Racconti. Fluisce la conversazione. Comincia la veglia.

Intanto le anitre, che col loro ornamento han diviso a metà il cielo, si allungano in una riga sottile. Lo sciame, simile a un drago volante, sparisce chi sa dove lontano come un filo senza fine, forse alleggerendo il volo. Le anitre si mandan richiami e di nuovo cambian disposizione, come una oscura via lattea. Intanto si rafforzò il vento e scosse più forte un nido di fiaschettone, simile a una tiepida manopola, appesa ad un salice. Un allocco, tutto nero, con una calottina argentea, passa lì accanto.

Gazze e picchi rallegrano come buon presagio.

— Udite? — narrano di una turca prigioniera: — essa usciva nel campo, si adagiava, chinava il capo a terra e quando le chiedevano che facesse, rispondeva: « ascolto, che in cielo dicon messa. Com'è bello! ». Dei russi le erano attorno. E lì Ussa-Gali, da un canto, mangia qualcosa, modesto.

Era una buona fiera di steppa. Urus (2) ha costruito le navi, urus ha tracciato la strada e non sente l'altra vita della steppa. Miscredente urus, giurro urus.

Se avete spiato le voci delle anitre selvatiche, non avete sentito: « Ave! i morituri ti salutano! ».

Traduzione di EMMA SOLA

(2) Urus è il nome con cui gli abitanti maomettani della Russia denominano i russi.